

Con la Giornata del farmaco nel territorio cremonese donate 5.685 confezioni, pari a un valore di quasi 53mila euro

Durante la 25^a edizione delle Giornate di raccolta del farmaco di Banco Farmaceutico (4-10 febbraio) sono state donate oltre 640mila confezioni di medicinali, pari a un valore di oltre 5,7 milioni di euro. Aiuteranno almeno 463mila persone in condizione di povertà sanitaria di cui si prendono cura oltre 2mila realtà assistenziali convenzionate con la Fondazione Banco Farmaceutico. All'iniziativa hanno aderito 5.908 farmacie in tutta Italia. Sono stati coinvolti più di 26.500 volontari e oltre 20.600 farmacisti. I titolari delle farmacie hanno donato a Banco Farmaceutico oltre 850.000 euro. A Cremona e provincia, hanno aderito 56 farmacie e sono state raccolte 5.685 confezioni (pari a un valore di 52.900€) che aiuteranno gli ospiti di 20 realtà assistenziali del territorio.

«Siamo felici perché la Raccolta – dichiara Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico Ets – ha dato un risultato importante e contribuirà, così, a sostenere le realtà caritative e socio-assistenziali e a restituire salute e un po' di serenità a tante persone bisognose. Siamo felici anche perché è stato dato, ancora una volta, un importante segnale: in un mondo in cui le ragioni di preoccupazione crescono, e i rapporti sembrano così spesso marcati dalla reciproca utilità, il fatto che tanti soggetti diversi si mettano insieme per donare, senza chiedere nulla in cambio, rappresenta un segno di speranza per tutta la società. Per questo, ringraziamo di cuore tutti i cittadini, i volontari, i

farmacisti, le aziende e le realtà caritative che hanno reso possibile tutto ciò».

«La farmacia è un presidio attento ai bisogni della collettività, sempre aperto e vicino al cittadino, anche nelle aree più interne del Paese, per garantire a tutti uguaglianza di accesso al farmaco», aggiunge il presidente di Federfarma Nazionale, Marco Cossolo. «Questo ruolo è testimoniato dall'adesione alle Giornate di Raccolta del Farmaco: anche quest'anno le farmacie hanno partecipato con impegno e con grande spirito di responsabilità sociale, per dare un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà dal punto di vista sanitario, sociale ed economico».

«Anche quest'anno – afferma Andrea Mandelli, presidente FOFI – i risultati molto positivi delle Giornate di Raccolta del Farmaco raccontano la grande solidarietà degli italiani, spesso fatta di piccoli gesti ma che hanno un valore enorme per alleviare, almeno in parte, le difficoltà delle persone più vulnerabili. Un grazie speciale va alle migliaia di volontari che hanno offerto il loro tempo e il loro prezioso contributo a supporto della raccolta, e ai ventimila farmacisti che in tutto il Paese hanno messo a disposizione i loro presidi per contribuire alla donazione dei medicinali, confermando di anno in anno di mobilitarsi con sempre maggiore partecipazione a beneficio delle loro comunità. La prossimità e l'attenzione ai bisogni delle persone sono l'essenza della nostra professione e questa iniziativa solidale incarna appieno il nostro impegno per garantire vicinanza e supporto concreto, soprattutto a chi è più fragile».

«Credo che il valore distintivo di questa iniziativa virtuosa – sottolinea Andrea Dellabianca, presidente nazionale di Compagnia delle Opere – sia rappresentato innanzitutto da tutta la filiera benefica che coinvolge: dagli enti del Terzo settore, ai donatori, alle aziende, ai farmacisti, fino ai volontari. Il coinvolgimento di questi operatori è una prova ulteriore dell'efficacia del metodo della condivisione

nell'edificazione del bene comune, soprattutto mediante la collaborazione tra profit e non profit. Ci teniamo per questo a sottolineare l'importanza dei volontari, perché hanno un peso incalcolabile, non solo nel sostegno di progetti e iniziative come la Raccolta appena conclusa, ma soprattutto nelle relazioni che creano. Aiutano, infatti, a comprendere meglio le ragioni dei gesti e a testimoniare concretamente la gratuità delle opere. Desideriamo continuare a perseguire uno degli scopi per cui è nata la Cdo: supportare queste azioni che hanno un impatto reale e concreto sulle vite di chi ha più bisogno, favorendo un costante dialogo tra aziende, profit e non profit».

È necessario continuare a sostenere Banco Farmaceutico al fine di supportare, così, le realtà assistenziali che si prendono cura dei bisognosi: la povertà sanitaria, infatti, rappresenta ormai un elemento endemico. Le persone che, nel 2024, non hanno potuto acquistare farmaci per ragioni economiche sono 463.176 (7 residenti su 1.000) in aumento dell'8,43% rispetto all'anno precedente. Molte di queste, sono minori, pari al 22% del totale (102.000 unità). A rivolgersi alle realtà assistenziali per ricevere farmaci e cure sono, prevalentemente, uomini, (il 54% del campione, contro il 46% delle donne) e adulti (18-64 anni, pari al 58%). Pressoché uguale è la quota di cittadini italiani (49%, pari a 225.594 unità) e di quelli stranieri (51%, pari a 237.583 unità).

COME SOSTENERE BANCO FARMACEUTICO

✓ Sostegno Diretto – È possibile effettuare una donazione con PayPal, carta di credito o bonifico all'Iban IT23J0311002400001570013419, e destinando il proprio 5X1000 al C.F. 97503510154. Le donazioni aiuteranno a coprire le spese per la consegna dei farmaci. Per info: <https://www.bancofarmaceutico.org/dona-ora>

✓ Donazioni Aziendali – Le aziende possono scrivere a silvia.bini@bancofarmaceutico.org

✓ Recupero Farmaci Validi – Per info su come donare i

medicinali di cui non si ha più bisogno:
<https://www.bancofarmaceutico.org/cosa-facciamo/recupero-farmaci-validi>